



**PER TELEMAJG
DIGITA
97 SUL TUO
TELECOMANDO**

www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua
pubblicità su
questo
settimanale
tel. 331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità - Storia - Politica - Sport
Distribuzione gratuita - Anno VII N. 33 - dal 19 al 25 novembre 2012

Borreggine e Tisci "sfiduciano" il Sindaco SQUICCIARINI PERDE ALTRI PEZZI! L'Assessore Adamo si è dimesso



**L'ASSESSORE MILELLA
SI SOSTITUISCE AL DIRIGENTE**
Insediatosi nel maggio 2012
non ha mai coinvolto la Consulta

10 anni fa approvata la delibera di Giunta n. 215
TRANSAZIONE COMUNE - COOPERATIVE EDILIZIE
Nel 2012 - la delibera di Consiglio Comunale . . . perché?



COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

Provincia di Bari

VERBALE N° 215 DEL 19.11.2002

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: Transazione Comune Cooperative Edilizie.
Approvazione schema atto di adempimento di transazione e convenzione integrativa.**

L'anno duemiladue il giorno diciannove del mese di Novembre alle ore 19,30 con
prosecuzione, nella Residenza Municipale

LA GIUNTA COMUNALE

Pravia convocazione si è riunita sotto la presidenza del Sindaco Dott. Francesco PISTILLI e
nelle persone dei seguenti assessori Sigg.ri:

Ing.	Giacinto Claudio GIORGIO	Presente	
Rag.	Francesco MONTENEGRO	Presente	
Prof.	Sebastiano Silvano MASTROROCCO	Presente	
Ing.	Tonio CAMPANALE	Presente	
P.A.	Francesco Antonio GENTILE	Presente	

Al Gentilissimo Direttore Luigi Maiulli e a tutta la Redazione de L'Eco di Acquaviva, i nostri più sentiti ringraziamenti per la pubblicazione così sollecita dell'articolo e foto della congiunta Liotino Maria per il suo 105° compleanno. Auguriamo buon lavoro a voi tutti e grazie ancora da Andrea Martellotta e famiglia.

Borreggine e Tisci "sfiduciano" il Sindaco SQUICCIARINI PERDE ALTRI PEZZI! L'Assessore Adamo si è dimesso

I Consiglieri Comunali Borreggine e Tisci, lo scorso lunedì 12 novembre, hanno chiesto l'azzeramento della Giunta Municipale quale completamento della verifica politica iniziata nel mese di aprile così da dare una decisa sterzata all'assetto dei partiti che compongono la maggioranza e più dignità a quelle forze politiche che l'hanno subito ingiustamente e precocemente rispetto ad altre. Martedì pomeriggio, 13 novembre, una riunione dei segretari politici e dei consiglieri comunali della maggioranza non ha prodotto soluzioni positive tanto da rinviare le decisioni al prossimo 22 novembre e nel frattempo il PD ha preso le distanze da un allargamento "incontrollato" verso la minoranza consiliare. Ma, intanto, Futuro e Libertà ha conseguenzialmente rimesso la delega assessorile delle Attività Produttive nelle mani del Sindaco nella tarda mattinata protocollandole successivamente. Nei giorni trascorsi il Sindaco ha incontrato SEL, i gruppi che fanno capo ai Consiglieri Magistro e Paradiso probabilmente per proporre un nuovo disegno di governo cittadino che sembrerebbe non convincere Tisci e Borreggine, evidentemente stanchi delle mancate promesse politiche finora ricevute e delle continue lamentele dei Cittadini delusi dai quotidiani disservizi e ritardi della Amministrazione Comunale ed alle prese con la crisi occupazionale. Ma cosa si sono detti nelle segrete stanze SEL, Paradiso, Magistro e Tommaso Montenegro? Come mai ancora oggi la politica non ha capito che deve cambiare modalità di Amministrare e diventare trasparente? Giorni e giorni di incontri e nessuna forza politica (PD - UDC - IDV - SEL) ha sentito la necessità di informare l'opinione pubblica di quanto stessero facendo per la Città; di che cosa avessero deciso nelle "segrete Stanze" del Palazzo Comunale (del popolo!). Sembrerebbe che anche l'individuazione del nuovo segretario comunale non sia frutto della concertazione ma sia stato subito da alcuni! Inoltre, strano ma vero, all'ultima riunione della maggioranza è stato invitato il Consigliere Rocco Lombardi e non chiamati, invece, Francesco Attollino e Giuseppe Magistro: come sia mai possibile intraprendere una nuova strada condivisa, se sin dall'inizio si fa discriminazione rispetto alle forze che hanno composto la coalizione Squicciarini, non è facilmente comprensibile se non esclusivamente da chi fa politica, forse, da tanti anni e che non ha ancora capito che oggi giorno la popolazione è "incavolata" verso questo modo di fare politica.

Luigi Maiulli - Direttore Responsabile



Per vedere TeleMajg
digita 97 sul tuo telecomando



L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno VII n. 33 - Settimana dal 19 al 25 novembre 2012

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Giuseppe Cassano, Liliana Capozzo,

Adriana Lamanna, Anna Larato, Federica Lisi,

Claudio Maiulli, Angela Rita Radogna e Martina Ventura.

CODACONS

Sportello c/o Ospedale Miulli

riceve il martedì e giovedì

dalle 10 alle 12

e il mercoledì e venerdì

dalle 18 alle 20

Per info: tel. 080 3 0 5 4 2 9 0

codaconsacquaviva@libero.it

FARMACIE TURNI FESTIVI

24 novembre: Marsico - Spinelli

25 novembre: Marsico

L'ASSESSORE MILELLA SI SOSTITUISCE AL DIRIGENTE Insediatosi nel maggio 2012 non ha mai coinvolto la Consulta

A quelli come noi che erano già convinti di vivere nel paese delle meraviglie nulla fa più clamore ma per tutti coloro i quali speravano ancora che con il rimpasto degli assessori comunali di Acquaviva delle Fonti si potessero aprire nuovi scenari risulterà sicuramente incomprensibile il "galleggiamento" di questa Amministrazione Comunale. Un tirare a campare che mal si sposa con le esigenze di una Comunità che si aspettava un rinnovamento nella gestione pubblica e un risanamento dei conti pubblici con la eliminazione degli sprechi e non perché imposti da governo centrale. Tra i disagi maggiori quelli di natura sociale nel momento in cui non si ha una dimora in cui far vivere i propri figli e magari in stato di gravidanza si è costretti a soluzione di emergenza pur di garantire la prossima vita nascente; c'è anche chi è costretto a dormire in stazione o a dormire in macchina nel momento in cui non trova altre soluzioni. Anche chi sperava in un contributo per i canoni di locazione scopre che un articolo del regolamento comunale taglia fuori le abitazioni che hanno una superficie superiore ai 95 metri quadrati come se l'aver avuto la fortuna di trovare una casa più grande a prezzo più basso debba essere motivo di esclusione tanto da non poter contare su quel contributo, seppure insufficiente, che avrebbe potuto risolvere grossi problemi! Insomma, un disagio sociale caratterizzato da molteplici problematiche che meriterebbero maggiore attenzione da parte dell'Assessore competente oltre che una disponibilità illimitata per garantire quantomeno il diritto ad essere ascoltati per poter trovare quel conforto istituzionale che la Costituzione Italiana ben sancisce. In una Acquaviva in cui tutto questo avviene, e tanto altro, l'assessore ai servizi sociali Gianni Milella trova il tempo utile per dedicarsi ad attività che dovrebbero invece svolgere i funzionari del Comune ed in particolare il dirigente del settore. Infatti, il 15 novembre scorso, l'assessore Milella ha inviato una raccomandata urgente anticipata a mezzo fax al Presidente della Consulta Comunale dei Servizi Sociali, Giuseppe Solazzo, con cui lo convoca per il lunedì 19/11/2012 alle ore 12 nella segreteria del Sindaco al fine di produrre chiarimenti, anche documentali rispetto a: regolarità del funzionamento della Consulta Servizi Sociali; legittimità delle cariche in essere; regolarità delle procedure adottate recentemente alla luce delle iniziative legate all'organizzazione del Natale acquavivese. Infine Milella comunica che si procederà d'ufficio a sanare le situazioni per le quali si chiede il chiarimento, sulla scorta della documentazione degli atti presso l'Ufficio Servizi Sociali, in caso di mancato riscontro. A proposito di questo ho ricevuto il commento, che di seguito riporto, del Presidente della Consulta Comunale, Giuseppe Solazzo: "Egli comunica che non sarà presente all'incontro fissato dall'Assessore perché ritiene di dover informare innanzitutto le Associazioni iscritte alla consulta dell'atteggiamento vessatorio posto in essere nei confronti del presidente stesso da Milella. Chiede a tutte le forze politiche di poterle incontrare per chiarire una serie di episodi che gettano ombra sul suo operato allo scopo di dimostrare con i documenti alla mano quanto è costretto a subire dall'insediamento del nuovo assessore ad oggi, riservandosi comunque, a propria tutela di adire le vie legali anche a salvaguardia dell'attività della Consulta stessa. E' disdicevole, comunque, che un Assessore ai servizi sociali decida di creare un falso caso di illegittimità probabilmente perché sentitosi colpito da un commento inserito su di un social network nel quale il presidente della Consulta invitava l'Assessore a dedicare le proprie attenzioni al rapporto con l'Organo comunale e quindi a presentarsi alle Associazioni non avendolo ancora fatto sebbene insediatosi dal maggio del 2012. Meglio farebbe, comunque, l'Assessore Milella a garantire la sua presenza nelle sedi istituzionali per rappresentare i diritti del ceto debole di questa Città; tra le sue assenze quella in occasione della inaugurazione dello sportello PUA a Grumo. Per questo motivo il Presidente Solazzo chiede pubblicamente al Sindaco ed a tutti i partiti, sia di maggioranza che di minoranza, un incontro per gli opportuni chiarimenti anche in merito alle disattese aspettative progettuali, da realizzare tra assessorato e consulta, mai poste in essere dall'assessore che non ha sentito il bisogno di un sereno confronto con la Consulta Comunale dei Servizi Sociali".

Maiulli Luigi - Direttore Responsabile

10 anni fa approvata la delibera di Giunta n. 215 TRANSAZIONE COMUNE - COOPERATIVE EDILIZIE Nel 2012 - la delibera di Consiglio Comunale . . . perché?

Spazio Città di sabato 17 novembre è stato dedicato all'ultima seduta consiliare del 6 novembre ossia a quando la maggioranza, pur convocando l'assise, non ha avuto le idee chiare ed ha ritirato il provvedimento più rilevante: "Piano per l'edilizia economica e popolare". Invitati i Consiglieri Comunali Colangiulo e Giorgio ha partecipato solamente quest'ultimo visto che l'esponente della maggioranza ha declinato, con una mail, l'invito. Sulle motivazioni di questa assenza ritorneremo, forse, in altro momento dovendo lasciare lo spazio necessario alla pubblicazione di altri documenti. Il programma già trasmesso su TeleMajg può essere guardato sul nostro sito cliccando: www.telemajg.com/php/produzioni_details.php?id=777

Segue

Abbiamo recuperato la delibera di Giunta Comunale n. 215 del lontano 19/11/2002 che ha lo stesso titolo dell'argomento portato all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 6.11 poi aggiornato al 22.11. Come mai quanto già fatto nel 2002 in Giunta lo si chiede di farlo al Consiglio Comunale oggi nel 2012 dopo 10 anni? Poi pubblichiamo la lettera del Commissario Straordinario Dabbicco inviata alla Corte dei Conti e, per conoscenza, al Sindaco appena eletto Squicciarini.

Relazione nel merito il Dirigente UTC:

Con delibere del Commissario Straordinario n. 147 - 148 e 149 del 24.05.2001, veniva approvato il Verbale di Conciliazione con valenza esecutiva contenente la transazione tra il Comune di Acquaviva delle Fonti e le Cooperative Edilizie "Domus Amicitiae" - "Iris" e "Fonti", assegnatarie di suoli di Edilizia Residenziale Pubblica del Piano di Zona "167".

In data 31.07.2001, tra il Comune di Acquaviva delle Fonti, rappresentato dal Segretario Generale Dott. Domenico Orofino, e i Soci delle suddette Cooperative Edilizie, assegnatari degli alloggi, veniva sottoscritto il citato verbale di Conciliazione che, tra l'altro, stabiliva, all'art. 9, la trasformazione del titolo della assegnazione delle aree da "diritto di superficie" a "diritto di piena proprietà, possibilità prevista e consentita dall'art. 31 comma 45 della Legge n. 448 del 1998.

Con delibere n. 24 - 25 e 26 del 28.09.2001, il Consiglio Comunale di Acquaviva delle Fonti, ai sensi dell'art. 31 comma 45 della Legge n. 448 del 1998, autorizzava la trasformazione del titolo di assegnazione delle aree concesse alle Cooperative Edilizie "Domus Amicitiae" - "Iris" e "Fonti" da "diritto di superficie" a "diritto di piena proprietà" e autorizzava il Dirigente l'UTC ad intervenire nella stipula del relativo atto notarile.

Le cooperative incaricavano il Notaio Francesco Paolo Petrera di Acquaviva delle Fonti, di predisporre l'atto notarile di cui al citato art. 9 del Verbale di Conciliazione e le cui spese "cederanno a carico delle parti come per legge".

Con nota assunta al protocollo Comunale al n. 16936 in data 24.09.2002, il Notaio Francesco Paolo Petrera, inviava al Comune di Acquaviva delle Fonti una bozza dell'atto di "adempimento di transazione e convenzione integrativa" accompagnato da una nota con la quale invitata l'Amministrazione Comunale ad assumere apposite decisioni in ordine ad alcuni aspetti non secondari da prevedere nell'atto notarile, quali:

- Eventuale rinuncia all'ipoteca legale in relazione alla dilazione del pagamento delle somme a carico degli assegnatari delle Cooperative, ad eventuali garanzie alternative o alla assoluta mancanza delle stesse;
- Individuazione della "parte" a cui accollare le spese degli atti a stipularsi;
- Individuazione se e a quali limiti di circolazione dovranno essere apposti alle convenzioni integrative da stipularsi, anche alla luce delle modifiche apportate dalla legge n. 179/92 alla normativa in materia di Edilizia Residenziale Pubblica;

E' necessario pertanto che la Giunta Municipale formuli al Notaio Francesco Paolo Petrera le proprie decisioni in ordine agli aspetti evidenziati nella nota prot. 16936 del 24.09.2002 e conseguentemente approvi lo schema definitivo dell'atto di "adempimento di transazione e convenzione integrativa" da stipularsi con i soci delle Cooperative in adempimento del Verbale di Conciliazione sottoscritto in data 31.07.2001.

Il Dirigente UTC
(Ing. Giovanni Didonna)

LA GIUNTA COMUNALE

LETTA e condivisa la relazione innanzi riportata;

Ritenuto che in ordine agli aspetti segnalati dal Notaio e da riportare nell'atto notarile sia opportuno evidenziare:

- Di esonerare dall'iscrivere ipoteca legale per effetto delle garanzie prestate dai cessionari per se stessi e successori od aventi titolo a qualsiasi causa.
- le spese degli atti a stipularsi, giusto quanto previsto all'art. 9 del richiamato verbale di Conciliazione, devono essere poste a carico, in ossequio alle previsioni di legge, ai soci delle Cooperative;
- assenza di limiti di circolazione alle convenzioni integrative da stipularsi, alla luce delle modifiche apportate dalla legge n. 179/92 alla normativa in materia di Edilizia Residenziale Pubblica;

VISTI i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

PRESO ATTO del visto di conformità apposto sul presente atto dal Segretario Generale Dott. Domenico Orofino, ai sensi dell'art. 97 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

per le considerazioni innanzi espresse:

1. DI STABILIRE che nell'atto di "adempimento di transazione e convenzione integrativa" da stipularsi con i soci delle Cooperative in adempimento del Verbale di Conciliazione sottoscritto in data 31.07.2001 debbano essere contenute le seguenti prescrizioni:
 - Di esonerare dall'iscrivere ipoteca legale per effetto delle garanzie prestate dai cessionari per se stessi e successori od aventi titolo a qualsiasi causa;
 - le spese degli atti a stipularsi, giusto quanto previsto all'art. 9 del richiamato verbale di Conciliazione, devono essere poste a carico, in ossequio alle previsioni di legge, ai soci delle Cooperative;
 - assenza di limiti di circolazione alle convenzioni integrative da stipularsi, alla luce delle modifiche apportate dalla legge n. 179/92 alla normativa in materia di Edilizia Residenziale Pubblica;
2. DI APPROVARE l'allegato schema di atto di "adempimento di transazione e convenzione integrativa" da stipularsi con i soci delle Cooperative in adempimento del Verbale di Conciliazione sottoscritto in data 31.07.2001, integrato in relazione alle previsioni stabilite al precedente punto 1.;
3. DI AUTORIZZARE il Dirigente L'Ufficio Tecnico Comunale, a procedere alla stipula dell'atto notarile come da schema allegato al presente provvedimento;
4. LA STIPULA dell'atto notarile è subordinata al pagamento delle rate già maturate.
5. DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. L.vo n. 267/2000;

Lettera Commissario Straordinario Dabbicco

Si relaziona in merito alla richiesta istruttoria in oggetto, rimettendo in copia tutta la documentazione richiamata.

"L'esecuzione degli atti transattivi sottoscritti in data 31/7/2001 tra il Comune di Acquaviva delle Fonti e le Cooperative Edilizie dinanzi al Giudice del Tribunale di Bari - Sez. Distaccata di Acquaviva, comporterebbe l'accettazione a saldo di un prezzo di cessione delle aree, a titolo di proprietà, nettamente inferiore a quello sostenuto dal Comune per l'acquisizione delle stesse aree, a seguito della rideterminazione dell'indennità disposta dall'Autorità Giudiziaria con diverse sentenze, già trasmesse a codesta Procura (n. 882/06 - Larenza M. Paola in Parreca; n. 256/02 - Iacovelli Carolina; n. 682/02 - Larenza Maria in Rizzi; n. 1157/01 - Eredi D'Addabbo Vito Matteo; n. 1034/06 e n. 19986/09 - Eredi Petrelli Ersilia; n. 1253/06 e n. 18239/09 - De Napoli Dorotea in Spinelli; n. 385/05 e n. 19704/09 - Carnèvale G. - De Tommaso Rocca; n. 241/02, n. 1223/06 e n. 18240/09 - Musci Chiara); da ultimo in applicazione della nuova disciplina di cui all'art. 2, commi 89 e 90, della Legge n. 244/2007.

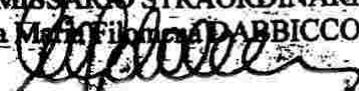
Al fine di scongiurare il concretizzarsi di un danno erariale in capo all'Ente, come paventato dal Dirigente del Settore Tecnico con note prot. n. 7486/09, n. 15616/09 e n. 4051/10 (All. nn. 1, 2 e 3), dopo valutazione e confronto con l'avv. Lorusso Felice Eugenio (legale rappresentante dell'Ente in gran parte del suddetto contenzioso), si era ritenuto prudente rimettere al vaglio della magistratura civile la possibilità di rideterminare le misure del prezzo di cessione delle aree già stabilite con i verbali di conciliazione del 31/7/2001, a mezzo promozione di un'azione giudiziaria di accertamento.

Nelle more dell'avvio di tale giudizio, dalla scrivente più volte sollecitato - da ultimo con nota prot. 4873 del 11/3/2010 (All. n. 4) - è stato presentato ricorso al TAR (All. n. 5) da parte di una delle cooperative interessate, al fine di conoscere la fondatezza della domanda avanzata dalla stessa cooperativa per l'esecuzione della transazione del 31/7/2001."

All'Amministrazione eletta nelle ultime consultazioni, che legge per conoscenza, viene rimessa, pertanto, una valutazione in merito e l'adozione dei conseguenti atti.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott.ssa Maria Filomena DABBICCO



Viaggiava con un "ospite" a bordo e non lo sapeva

Tanto clamor per nulla! Recita così un vecchio adagio. Ed è quello che in realtà si è verificato nella tarda mattinata di giovedì 15 novembre ad Acquaviva. Motivo del clamore? Un serpente ... Sì un serpente, segnalato alle Forze dell'Ordine da un cittadino acquavivese che mentre si avvicinava alla sua auto ha intravisto dalla griglia, nel vano motore sopra il paraurti, un rettile dalla lunghezza di circa un metro. Insomma una spiacevole sorpresa per l'automobilista che aveva parcheggiato la sua Lancia nella centralissima Via Piergentile. A quel punto che fare? Questo si è chiesto il proprietario dell'auto. "Ho subito chiamato le Forze dell'Ordine - racconta il giovane automobilista - che sono intervenute sul posto. E mi chiedo da quanto tempo me lo porto in auto .. e chi sa da dove e quando è salito a bordo della mia auto. Forse da quando sono andato a giocare a calcetto in un campo sportivo qui vicino". Per liberare l'auto dall'ospite "indesiderato" è dovuta intervenire una pattuglia dei Vigili del Fuoco da Bari. Giunti sul posto anche i Carabinieri della locale stazione ed i Vigili urbani. Il rettile è stato quindi recuperato dai Vigili del Fuoco che hanno tranquillizzato i numerosi cittadini, accorsi in via Piergentile, affermando che il serpente non era altro che un innocuo Cervone, probabilmente rifugiatosi nel vano motore dell'auto per difendersi dal freddo. Per rivedere il servizio www.telemajg.com/php/notizie.php?id=2822.

La S.P. 83 Acquaviva-Adelfia ancora scenario di un incidente automobilistico



Due i mezzi coinvolti: una Ford Focus ed un trattore con rimorchio. Erano passate da poco le ore 18:00 di mercoledì 14 quando la Ford Focus diretta verso Acquaviva con alla guida un uomo di Cassano delle Murge si è trovata all'improvviso, dopo la sopraelevazione a circa 2 Km dalla periferia di Acquaviva, il grosso mezzo agricolo. Secondo la testimonianza dello stesso autista della Ford l'impatto è stato inevitabile poiché pare che il trattore avesse il lampeggiante spento. "Ho cercato di sterzare facendo quello che - racconta il conducente della Ford - ho potuto, evitando così il peggio". Fortunatamente nell'incidente i conducenti dei due mezzi non hanno riportato gravi lesioni. A dare l'allarme alcuni automobilisti che hanno assistito all'incidente. Sul posto è intervenuta tempestivamente una pattuglia della Polizia Urbana di Acquaviva, coordinata dal tenente Noviello, che ha provveduto a deviare il traffico in altra direzione.

Due auto finiscono fuoristrada sulla S.P. 127 Acquaviva-Santeramo

Anche la strada provinciale 127 che collega Acquaviva delle Fonti alla cittadina murgiana di Santeramo in Colle è stata teatro di un incidente stradale. Il fatto è avvenuto intorno alle ore 12:30 di giovedì 15 novembre subito dopo l'Ospedale Miulli, all'altezza della sala ricevimenti. Pare che un'autovettura di marca Ford sia uscita di strada, per cause ancora da accertare. Poco dopo, un altro veicolo, un fuoristrada, che proveniva da Santeramo con alla guida una donna di circa 60 anni, vedendo la Ford sulla carreggiata, nonostante fosse stato apposto regolarmente il triangolo a segnalare l'accaduto essendoci sul posto anche gli operatori del 118, ha probabilmente frenato bruscamente per evitare l'ostacolo. Il fuoristrada è così finito fuori dalla sede stradale nel parcheggio del vecchio ospedale "Collone". Entrambi i conducenti sono stati condotti in Ospedale per le dovute cure. I Vigili Urbani di Acquaviva delle Fonti sono intervenuti sul posto per mettere in sicurezza la strada e per compiere i rilievi atti a stabilire la dinamica di quanto accaduto.

Pubblicità

*Personale dell'artista romano
Giuseppe Giorgi*

Circolo degli Artisti
Galleria d'Arte Contemporanea

Feriali: ore 18:00 - 20:00

Festivi: ore 11:00 - 13:00 / 18:00 - 20:00

Piazza Vittorio Emanuele II, 12
Acquaviva delle Fonti (Bari)

Info: tel. 368.242755 - email d.armienti@libero.it

Majg Notizie l'informazione di TeleMajg
in onda dal lunedì al sabato
alle 10:30 - 11:30 - 13:00 - 14:25 - 19:30 - 22:00



**RACCOLTA GRATUITA
RIFIUTI INGOMBRANTI**
Chiamare il N. Verde 800 600 345
Acquaviva delle Fonti (Ba)
Via Gentile, 7
(traversa via per Gioia)

ANCHE LE SCUOLE DI ACQUAVIVA PROTESTANO CONTRO I TAGLI

L'Assemblea del personale docente ed Ata delle scuole del territorio di Acquaviva delle Fonti, riunitasi il 13 novembre 2012: - preso atto che l'agitazione diffusa del personale nelle nostre scuole e la protesta unitaria delle organizzazioni sindacali non ha alzato di molto il livello di attenzione sulla scuola pubblica che continua ad essere insufficiente; - *che*, in perfetta continuità con le norme finanziarie degli ultimi anni, si continuano a prevedere tagli pesantissimi di risorse alla scuola statale determinando il permanere di un profondo disagio del personale sia per le condizioni stipendiali, sia per le condizioni lavorative che mortificano profondamente professionalità e dignità; - *osservato che* l'attività di tutto il personale del comparto scuola non si è mai limitata al mero svolgimento delle ore di lezione previste da contratto, ma ha compreso la preparazione delle medesime, la predisposizione e la correzione delle verifiche, l'aggiornamento, le attività collegiali, ossia attività né retribuite, né quantificate, svolte in aggiunta ai propri doveri contrattuali; - *considerato che* il personale della scuola aspetta da oltre un anno di avere risposte chiare sul riconoscimento degli scatti di anzianità e in assenza di una soluzione politica, non rimane che la via della protesta diffusa e della via giudiziaria; - *che* essendo il nostro contratto scaduto da 3 anni, aspettiamo la restituzione di un biennio per la nostra progressione economica; - *preso atto* delle ormai impossibili condizioni di lavoro in cui docenti e ATA a causa dei ripetuti tagli sono costretti quotidianamente a prestare la propria opera; - *ritenendo che* la scuola in questa crisi abbia già pagato nel nostro Paese un prezzo altissimo, i cui risultati nefasti si ripercuoteranno inevitabilmente sulle generazioni future a seguito dell'inevitabile abbassamento della qualità dell'offerta didattica; - *in previsione* della giornata di sciopero del 24 novembre 2012 organizzata da tutte le sigle sindacale nazionali

***DECIDE ALL'UNANIMITA' E CON EFFETTO IMMEDIATO LA SOSPENSIONE
DELLE ATTIVITA' NON OBBLIGATORIE***

- l'astensione del personale dalle ore eccedenti l'insegnamento previsto contrattualmente per la copertura delle assenze dei colleghi; - l'astensione dalle prestazioni aggiuntive oltre l'orario d'obbligo, legate ad attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa; - l'astensione dall'attività di tutti gli incarichi e referenze retribuite con il fondo di istituto che non implicino ripercussioni per gli obblighi di servizio; - l'astensione dalle attività di tutte le figure di sistema individuate (funzioni strumentali, coordinamenti e segretariati dei consigli di interclasse e di intersezione); - l'astensione dall'accompagnamento degli alunni a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione eventualmente programmati; la convocazione degli organi di stampa locale allo scopo di informare la comunità cittadina delle iniziative assunte da questa assemblea dei lavoratori e delle ragioni da cui scaturiscono; la trasmissione del presente deliberato alle istituzioni locali (Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale, Provinciale, Regionale) alle quali si richiede di assumere iniziative concrete di condivisione delle argomentazioni esposte e delle conseguenti iniziative; la trasmissione del presente deliberato agli uffici periferici dell'Amministrazione Scolastica (Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale), nonché al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Presidente del Consiglio dei Ministri.

1.000 NUOVI OPERATORI SOCIO SANITARI

È stato pubblicato lo scorso 9 novembre l'avviso n. 5/2012 che prevede l'attivazione di percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.). L'Operatore Socio Sanitario svolge la sua attività nel settore sociale e in quello sanitario all'interno di strutture socio-assistenziali e socio sanitarie, sia di tipo residenziale, sia semiresidenziale, sia a carattere domiciliare. In Puglia, grazie all'incremento dell'offerta dei servizi sociosanitari residenziali, diurni e domiciliari, possibile anche per i finanziamenti del programma operativo Fesr 2007-2013, e all'introduzione di nuovi standard regionali per le strutture, si è registrato un progressivo aumento della domanda di personale qualificato per l'assistenza di base alle persone non autosufficienti. Secondo le stime effettuate dagli uffici regionali, il fabbisogno di figure O.S.S. equivale a circa 1.000 operatori dell'assistenza di base alla persona. *Il bando prevede in totale 8 milioni di euro rivolti agli Enti di formazione accreditati per l'attivazione dei percorsi formativi di qualificazione professionale.* Destinatari della formazione sono i lavoratori inoccupati e disoccupati, i lavoratori in cassa integrazione in deroga a zero ore e percettori di mobilità in deroga. Per la provincia di Bari sono disponibili complessivamente 206 posti esclusivamente per gli inoccupati, per la provincia di Foggia 277, per la provincia di Taranto 232 posti, 156 per Lecce, 73 per Brindisi e 56 per la Bat. *Il bando scade alle ore 13 del 10 dicembre 2012.* Per qualsiasi informazione occorre fare riferimento all'Assessorato alle politiche del lavoro agli indirizzi: Servizio Politiche per il Lavoro, Viale Corigliano 1 Zona Industriale - Bari, il martedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e al seguente indirizzo email: servizio.politichelavoro@regione.puglia.it.

Seguici anche sul sito www.telemajg.com

Enzo Iacopino: "Ben più di una legge bavaglio" DIFFAMAZIONE: UNA PISTOLA ALLA NUCA

Il diritto di informazione rischia di perdere quota se il bavaglio per la stampa sarà approvato. Sono previsti multe e risarcimenti per migliaia di euro, editori colpiti, giornalisti sospesi per un anno dall'Ordine dalla terza condanna per una diffamazione. La commissione Giustizia, anche con i voti di una parte del Pd, licenzia il testo. Intanto è passato con il sì del Senato l'emendamento proposto dalla Lega, ossia il decreto legge sulla diffamazione. L'ok dal Senato, con voto segreto, al carcere per i giornalisti nella riforma della diffamazione, con 131 sì. Sono stati invece 94 i no all'emendamento della Lega e 20 gli astenuti. L'emendamento della Lega, approvato al Senato, prevede *la reclusione fino a un anno in alternativa a multe da 5mila a 50mila euro, in caso di condanna per diffamazione a mezzo stampa*. La proposta vuole così modificare la legge sulla stampa in vigore dal '48 e che



ad oggi, per la diffamazione a mezzo stampa commessa con l'attribuzione di un fatto determinato, prevede la pena della reclusione da uno a sei anni e una multa. Nel testo del Carroccio si legge: "All'articolo 1, comma 1, lettera e) dopo le parole 'si applica la pena' inserire le seguenti parole 'della reclusione fino ad un anno'". Sulla norma il Governo è stato battuto. Il sottosegretario alla Giustizia, Antonino Gullo, ha infatti in Aula invitato il Carroccio al ritiro dell'emendamento che è stato invece confermato. Il parere del Governo è dunque diventato contrario e quindi l'esecutivo è andato sotto per i 131 voti favorevoli con cui la proposta è passata. Il presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, Enzo Iacopino, ha così commentato il testo della nuova normativa sulla diffamazione con un consenso trasversale dalla commissione Giustizia di palazzo Madama. Su quel testo ci sono state poche voci discordanti di senatori. "Sì, noi siamo "choosey", schizzinosi e incontentabili quando si tratta di garantire ai cittadini il diritto alla verità. Il Senato, approvando la nuova normativa sulla diffamazione, si assumerà una grave responsabilità. E' ben più di una legge bavaglio: è una pistola permanentemente puntata alla nuca di migliaia di giovani, messa liberamente in mano a chiunque voglia emulare i più spietati killers della mafia. L'Ordine dei giornalisti ricorrerà alla Corte di Strasburgo, ove la legge venisse approvata. La Corte (sentenza 17.07.2008 su ricorso n.42211/07), in un caso di asserita diffamazione, ha condannato l'Italia a un risarcimento di 60.000 euro, annotando, tra l'altro, che la sanzione pecuniaria inflitta all'imputato dai giudici italiani era una interferenza sproporzionata e non "necessaria in una società democratica". La condanna (41.315,00 euro), data la situazione del ricorrente, era, infatti, "suscettibile di dissuaderlo dal continuare ad informare l'opinione pubblica su temi di interesse generale". I giornalisti non vogliono l'impunità. Chi di loro sbaglia deve essere chiamato a risponderne. A cominciare dalle pesanti sanzioni deontologiche che arrivano sino alla radiazione dall'Ordine. Ma solo chi vive in un'altra realtà può immaginare che il rischio di un risarcimento, in sede penale, fino a centomila euro (senza contare le altre misure), possa garantire ai giornalisti quella serenità necessaria per offrire ai cittadini una informazione libera, rispettosa della verità e delle persone, pacata e responsabile. Ci sono migliaia di giornalisti che debbono lavorare anche oltre dieci anni, sfruttati da editori contro i quali lo Stato continua a non fare nulla, per mettere insieme quella cifra che viene prevista con una disinvoltura che documenta quanto è grande il distacco tra società e politica".

DONNA CELESTE

In un piccolo paese viveva una volta un modesto impiegato, con retribuzione mensile ugualmente modesta; si chiamava don Severino. Sua moglie, donna Celeste, era una brava signora, sempre impegnata a sbrigare le faccende domestiche e a circondare i suoi figli di amorevoli cure.

In quel paese, ove quasi tutti erano modesti lavoratori della terra, don Severino emergeva per la sua sia pure rudimentale cultura; era soddisfatto del suo impiego a reddito fisso, sul quale non potevano infierire le inclemenze del clima. La vita della sua famiglia procedeva tranquilla, anche se di tanto in tanto sorgevano discussioni con la moglie, che spesso lo rimproverava di fumare molto e di bere parecchio. Mai donna Celeste si stancava di dirgli che,

con i tempi che correvano, e con quattro ragazzi da alimentare, vestire e mandare a scuola, spendere dieci lire alla settimana per il fumo ed il vino era una vergogna. Il buon uomo lasciava dire; e la discussione gradatamente si spegneva.

Egli, del resto, riteneva di non avere nulla da rimproverarsi; svolgeva la sua vita tra casa ed ufficio, ufficio e casa; si interessava alle esigenze della famiglia: vigilava che non si facessero passi più lunghi della gamba e, pertanto, non ammetteva che si facessero debiti. Per lui indebitarsi significava essere disposti a piegare la testa, compromettere la dignità e l'onore della famiglia. Ma aumentando le esigenze familiari, ed avendo alquanto trascurato il controllo della domestica economia, avvenne che ad un certo momento il bilancio segnò rosso. *Segue*

E subito si adoperò per bloccare la falla: ridusse alcune spese, allungò la durata di alcuni capi di vestiario e, nel giro di pochi mesi, lo scompenso amministrativo fu eliminato. Ad evitare nuove sorprese, decise di avocare a sé la gestione del bilancio: disse alla moglie, tra l'altro, che settimana per settimana avrebbe fatto la nota di quello che si doveva comperare e di quanto bisognava spendere. Donna Celeste accettò volentieri, soddisfatta di essere liberata da ogni preoccupazione e da ogni responsabilità amministrativa.

Il lunedì seguente, pertanto, andando a lavoro e salutando la moglie, disse:

- Ho messo sul tavolo la nota di quello che devi comprare e il denaro da spendere. Io acquisterò solo le sigarette e il vino.

- Va benissimo, arrivederci.

Ma quando la buona signora ebbe controllata la nota della spesa, ariccì il naso; si riservò di discuterne la sera. E la sera, celando il suo malumore e quasi sorridendo, disse al marito:

- Che bella nota hai fatto! Per l'acquisto dell'olio, e per una settimana intera, hai segnato due lire! Che debbo fare per condire la minestra per ben sette giorni con due lire di olio?

- Hai ragione, capisco che hai ragione; ma per questa settimana la nota è fatta e dobbiamo arrangiare; la prossima volta aumenterò la spesa per l'olio.

Il lunedì successivo, infatti, uscendo di casa, disse alla moglie:

- Ho aumentato la spesa per l'olio; ho segnato non due, ma tre lire. Contenta?

- C'è poco da stare contenta! Ad ogni modo andrà meglio della settimana scorsa.

Ma quando donna Celeste controllò la nota degli acquisti la sua bocca si atteggiò a smorfia ancora peggiore. Quando tornò il marito, lo investì adirata:

-Ma vuoi forse scherzare? Hai aumentato di una lira la spesa per l'olio e hai diminuito di una lira quella del formaggio; come posso fare con una quantità di formaggio quasi insignificante a tirare avanti per sette lunghi giorni? Don Severino, che stanco del lavoro non aveva nessuna voglia di litigare, cercò di calmarla:

- Hai ragione, cara Celestina mia, hai senz'altro ragione! Ma non ti arrabbiare. Se per una settimana avremo poco o pochissimo formaggio, certamente non moriremo. Ormai la nota è fatta e bisogna arrangiarsi; la prossima settimana ti aggiusterò il formaggio.

La moglie gridò ancora per un poco; il buon uomo rimase muto, e la discussione lentamente si spense. Avvenne intanto che l'altro lunedì, dovendo Don Severino aumentare lo stanziamento settimanale del formaggio, fu costretto a diminuire in egual misura quello per la carne.

E avvenne che, appena rientrato dall'ufficio, fu quasi aggredito dalla moglie che, alzando sempre più la voce, fu quasi per alzare anche le mani!

- Mi aumenti l'olio e mi abbassi il formaggio; alzi il formaggio e abbassi la carne; sei forse diventato pazzo?

-E tu, cara mogliettina, mi sai dire come posso fare, ferma restando la somma totale da spendere, ad aumentare una spesa senza diminuirne un'altra?? Mi sai spiegare come è possibile aggiungere ad una parte, senza togliere da un'altra?

E poiché la moglie restava perplessa, continuò:

-Una sola via esiste: fare debiti, spendere più di quando si guadagna; così facendo, si può anche abbondare, si può anche sperperare! Ma dove andremmo a finire? Per un certo tempo si può anche consumare di più di quello che si produce: ma in tale modo, specie se i debiti sono devoluti ai consumi, si preparano gravi danni per l'avvenire; si prepara la rovina della famiglia intera . . .

Ad un certo momento la donna disse:

-Ho capito.

-Che cosa hai capito?

- Ho capito che non mi vuoi capire! Hai toccato e ritoccato l'olio, la carne ed il formaggio, senza concludere niente. Potevi invece concludere subito qualcosa, riducendo le spese voluttuarie. Mille volte ti ho detto che dieci lire alla settimana per il vino ed il fumo sono un insulto alle ristrettezze che imponi per generi di prima necessità.

-Ed io mille volte ti ho risposto che vino e sigarette non si toccano; possono aumentare, mai diminuire.

-E vuol dire che ti ritieni un capo, magari un capo piccolo-piccolo. Ma sempre un capo, un prepotente; uno di quei capi, dei molti, dei tanti e tanti capi che, con la complicità dei sottocapi di serie varie e lunghe, toccano e ritoccano, ritoccano e tornano a toccare, ma mai intaccano le loro prebende, i loro privilegi, le loro feudali prerogative.

-Hai ragione, senz'altro hai ragione; ma i miei privilegi, tutto sommato, in che cosa consistono? Nel bere mezzo litro di vino al giorno, nel fumare tre pacchetti di sigarette alla settimana! Se i privilegi e le prepotenze dei molti capi e dei tanti sottocapi ai quali hai accennato fossero limitati alla possibilità di bere a sazietà e fumare a tutto fumo, certamente non staremmo a litigare: avremmo più olio, più formaggio, più carne e pane e pasta; ed io avrei più vino e più sigarette, hai capito finalmente?

-Ho capito.

-Che cosa hai capito?

-Ho capito che non si capisce niente!

Concluse la brava e buona signora, dalla mattina alla sera intenta a sbrigare le faccende domestiche, a confortare con le più amorevoli cure i suoi cari figlioli.

Giuseppe Cassano

SVELATA LA TRAMA DE "I MERCENARI 3"

A farlo è lo stesso protagonista



Sylvester Stallone è a Roma per presentare durante il Festival del cinema, il film *Bullet of the Head*. Ghiotta occasione per la stampa colta subito al volo per strappare alla Star italo-americana qualche interessante dettaglio sulla trama del terzo episodio de *I mercenari*. Prima però l'attore ha parlato del film che verrà presentato durante il festival, raccontando della scena cult dove lo vedremo scontrarsi in un corpo a corpo violentissimo a colpi di ascia con il suo antagonista. Subito dopo *Sly* si lascia sfuggire qualche dettaglio sul progetto de *I Mercenari 3*. Il pubblico, dice Stallone, ormai è stanco di noi, siamo frutto del passato e c'è bisogno di forze fresche da inserire nel cast. Oltre a volti più giovani sarebbe opportuno dare spazio alla figura femminile, integrare nel gruppo donne da combattimento. Due nomi su tutte: *Michelle Rodriguez* e *Gina Carano*. Due sono le idee che gli frullano in testa e solo una verrà sviluppata. La più interessante è quella che lo vede divorziare e lasciare in eredità metà dei Mercenari alla propria ex compagna interpretata da *Sigourney Weaver*. Dopo però avrà bisogno del suo aiuto per risolvere un piccolo affaruccio e qui torneranno in gioco i Mercenari con l'aggiunta delle guerrigliere. L'altra idea lo vedrebbe ingaggiare nel gruppo giovani soldati molto simili ai protagonisti di *Tropic Thunder*. In conclusione dice Stallone: "La questione fondamentale è che il film non può più essere su di noi. Siamo finiti. C'è bisogno di sangue nuovo. E' quel sangue sono i geeks e le ragazze". Ora non ci resta che aspettare che il Divo dell'action movie prenda la sua decisione finale.

Claudio Maiulli

GLI STUDENTI: LA PROMESSA DI UN DOMANI MIGLIORE

Necessaria una reazione agli ostacoli posti dai tagli



I giorni 15 e 16 Novembre 2012 sono stati giorni di protesta per gli alunni del liceo "Don Milani" di Acquaviva delle Fonti. Dopo la forte presenza dimostrata alla manifestazione del 14, i ragazzi, sotto la guida dei rappresentanti d'istituto, si sono posti un obiettivo: far valere quei diritti che, nel corso del tempo, sono stati calpestati e dimenticati, dimostrando una grande compattezza e voglia di rimodellare la visione che la gente ha degli studenti. La mattina del 15, gli alunni della sede centrale e quella succursale, nonostante la pioggia, si sono riuniti nel cortile della scuola dalle ore 7.30, in attesa dell'arrivo dei professori e del Preside, per rendere noti i loro motivi di disagio, sia interni che esterni all'istituto, chiedendo la possibilità di organizzare un percorso di autogestione durante la stessa giornata. A causa della temporanea assenza del Dirigente Scolastico, e il disaccordo di quest'ultimo, i professori hanno cercato di trovare un compromesso con i ragazzi, non riuscendo però a raggiungere alcun risultato. Gli alunni sono quindi rimasti nel cortile per protesta, mentre i rappresentanti d'istituto e di classe si sono riuniti, insieme ai docenti, in un'assemblea straordinaria per stilare un programma di autogestione, da proporre eventualmente il giorno seguente. Questa protesta si è prolungata in ugual modo la mattina seguente, in attesa di ottenere la concessione dell'autogestione da parte del Preside, il quale, riuniti nuovamente i diversi rappresentanti, ha permesso di raggiungere l'obiettivo stabilito grazie alla determinazione e alla compattezza dimostrata per la prima volta dagli studenti del liceo "Don Milani". Il programma prevedeva una molteplicità di attività, tutte interamente coordinate ed eseguite dagli alunni, come ad esempio corsi base di lingue come giapponese, portoghese e albanese, esecuzione di brani musicali, lezioni di yoga e hip hop, simulazioni di sedute dallo psicologo con l'ausilio dei docenti specializzati, corsi di fotografia, strumento e disegno, visione di alcuni film, esecuzione di test attitudinali e per la patente, jam session, proiezione di cortometraggi e tanto altro. E' stato evidente il notevole interesse dimostrato dai ragazzi per ciascuna delle attività, tanto che hanno ottenuto maggiore visibilità grazie all'intervento della televisione locale "TeleMajg" (*per rivedere le interviste www.telemajg.com/php/notizie.php?id=2829*). Attraverso questa conquista, gli studenti hanno dimostrato non solo una grande capacità di collaborazione e determinazione, ma anche una certa maturità dovuta alla forte motivazione causata dal periodo storico nel quale ci troviamo, che sta svuotando di significato il futuro dei giovani. E' necessaria una reazione agli ostacoli posti dai tagli e dalla privatizzazione della scuola, ma più in generale dalla crisi che sta colpendo il nostro Paese.

"Saperi liberi, persone libere!"

Martina Ventura, Federica Lisi e Liliana Capozzo - Liceo "Don Lorenzo Milani"

LO SFOGO DEL CITTADINO

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti e
quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare
nella cassetta postale della Redazione*

Via Maria Scalera, 66 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)
oppure via e-mail a: lecodi@libero.it

I contributi ricevuti saranno pubblicati integralmente o in parte
a discrezione della Direzione Giornalistica. Gli scritti devono essere inediti.



Un intervento efficace solo a metà

Spettabile Redazione di TeleMajg, scrivo per fare una osservazione che voglio intitolare in questa maniera: "Intervento dei vigili urbani? Efficace ma solo a metà!". Nel pomeriggio di giovedì 1° novembre ho assistito ad un intervento di due vigili urbani che sono stati chiamati a causa di cassonetti dell'immondizia che erano stati incendiati nella notte da qualche incosciente, forse ancora alle prese con i festeggiamenti balordi della festa di Halloween. Il fatto si è verificato nella strada che si trova alle spalle dell'ex teatro comunale. Sul posto sono arrivati due vigili urbani, il più anziano di età si è prodigato con secchi e acqua prestati da persone del vicinato a spegnere le fiamme mentre quello giovane, per tutta la durata dell'intervento, è stato completamente immobile, indifferente a quello che stava succedendo e pure con le mani nelle tasche dei pantaloni, e meno male che non faceva freddo. Lo ritengo un comportamento assurdo e ingiustificabile, capisco che il vigile urbano non deve fare il vigile del fuoco, ma infischiarne addirittura dell'incolumità di un altro collega è roba da matti! Non sono un tifoso dei vigili urbani, però voglio ringraziare il vigile anziano che con il suo intervento ha evitato eventuali danni alle macchine parcheggiate vicino ai cassonetti; al vigile giovane dico di andarsi a cercare un altro mestiere e che la divisa evidentemente non fa per lui.

Problemi molto più importanti del mercato settimanale

Gentile Direttore, a Spazio Città, non ricordo se il 26 o il 27 ottobre, il consigliere Claudio Giorgio disse che probabilmente il mercato settimanale si sposta in Via Sannicichele. Come sempre ad Acquaviva le sciocchezze sono sempre in primo piano, perché pensare al mercato è una sciocchezza enorme con tutti i "problemi importanti" che ci sono da risolvere in questo paese che poi è inutile elencarli perché sono sotto gli occhi di tutti. Spostare il mercato in Via Sannicichele oppure in un qualsiasi altra zona dal paese sarebbe una follia. Come quando il sig. Vito Abrusci disse che il mercato si sarebbe spostato in Piazza Vittorio Emanuele II e in Piazza Garibaldi, ma proviamo solo ad immaginare il mercato in queste suddette zone: si sarebbe creato un caos enorme. In questa Giunta Comunale non c'è nessuno che si prende a cuore i tanti problemi che ci sono ad Acquaviva, almeno quelli più importanti, sanno solo parlare, ma parlare non basta, per questo mi accordo alla lettera di quel signore/a de L'Eco n. 31. Andate tutti a casa e non fate la FARSA. Un saluto a tutta la redazione.

Camion carico di legna crea disagi alla viabilità in pieno centro

Vorrei segnalare agli organi competenti che in Piazza Vittorio Emanuele II si ferma per tanto tempo un grosso camion con la legna, credo allo scopo di vederla. La sosta di questo mezzo crea problemi alla viabilità cittadina e soprattutto ai pullman di linea. Stessa cosa accade in piazza Garibaldi all'altezza dell'incrocio che porta a via Sannicichele. Molte volte nonostante ci sia il divieto di sosta si ferma un mezzo carico di legna che crea rallentamenti al traffico.

Pubblicità



www.bccassanomurge.it

Banca dal 1940

GRANDI O PICCOLI
I TUOI INTERESSI SONO
IL NOSTRO INTERESSE



NEL NOSTRO FUTURO, LE NOSTRE RADICI

CASSANO - ACQUAVIVA - ADELFA - CAPURSO - CASAMASSIMA
GRAVINA - GRUMO - SANNICANDRO - ALBANO - MATERA - TOLVE



Il conto
alla rovescia
continua . . .
Prossimamente
su TeleMajg



Pubblicità



Alloggi confortevoli immersi nella natura
Servizio navetta per l'Ospedale "F. Miulli"

Amicizia
agriturismo

S.P. per Santeramo in Colle - Contrada C. Fasano, 162
70020 Cassano delle Murge (Ba) - 080 763 393
www.amicizia.it

Pubblicità



HOTEL

SVEVO
★ ★ ★ ★

Il posto ideale per le tue cerimonie
Battesimi, Comunioni, Cresime
e meeting vari



Hotel
Oasi dei Discepoli
Via Piave 12
Orvieto (Tr)
www.hoteloasideidiscepoli.it

Via per Santeramo 319 - Gioia del Colle (Ba) - www.hotelsvevo.it - Tel. 080.3482739 - Fax 080.3484304

Pubblicità



Agos



DUCATO

S.P. per Putignano, 76 - UIF A61824
GIOIA DEL COLLE (BA) - TEL. 080.34.300.31

AGENZIA AUTORIZZATA

PRESTITI PERSONALI

CESSIONE DEL QUINTO

CARTE DI CREDITO